P084

BATTERIOLOGIA

INFEZIONI BATTERICHE ASSOCIATE AD INFERTILITà: PREVALENZA NELLE DONNE POSITIVE AI TEST DI SCREENING PER LA PREVENZIONE DEI TUMORI DEL COLLO DELL'UTERO.

L. Gabrielli [2], G. Turello [2], S. Ferraro [2], A. Chiereghin [2], G. Piccirilli [2], R. Consorte [1], G. Guida [1], G. Cama [1], M. Falcieri [1], T. Lazzarotto [2]

[1]*UO Consultori Familiari, Dipartimento Cure Primarie, Azienda USL di Bologna, Bologna*

[2]*UO Microbiologia, Policlinico S.Orsola-Malpighi, Università di Bologna, Bologna*

INTRODUZIONE

L'infertilità femminile viene accertata quando una donna non riesce ad ottenere una gravidanza dopo 1 anno di rapporti costanti e non protetti. Esistono numerose cause di infertilità: alterazioni dell'apparato riproduttivo, malformazioni congenite, infezioni, disfunzioni ormonali.

L'obiettivo del nostro studio è quello di stimare la prevalenza delle principali infezioni batteriche associate ad infertilità, in particolare delle infezioni da Neisseria gonorrhoeae, Chlamydia trachomatis e Mycoplasma genitalium, in una popolazione di donne risultate positive ai test di screening per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero.

METODI

Il progetto prevede di arruolare 1200 donne di età compresa tra 18 e 39 anni e di ricercare Chlamydia trachomatis, Neisseria gonorrhoeae e Mycoplasma genitalium su un campione di urina mediante un test commerciale (REALQUALITY RQ-STI CT/NG/MG, AB ANALITICA®). Per ogni paziente viene compilata una scheda anamnestica per valutare: sintomi, pregresse infezioni sessualmente trasmesse e parità.

RISULTATI

Ad oggi abbiamo arruolato 600 donne, ottenendo un risultato positivo per almeno uno dei batteri responsabili di infertilità in 35 pazienti. In particolare, 22 pazienti (3.7%) sono risultate positive alla ricerca di Chlamydia trachomatis, 14 pazienti (2.3%) alla ricerca di Mycoplasma genitalium e nessuna è risultata positiva per Neisseria gonorrhoeae (0%). In un caso si è osservata una coinfezione Chlamydia trachomatis/Mycoplasma genitalium. Nella fascia d'età 18-29 anni la prevalenza per Chlamydia trachomatis è 4.8% e per Mycoplasma genitalium è 2.8%. Nella fascia d'età 30-39 anni la prevalenza per Chlamydia trachomatis è 2.8% e per Mycoplasma genitalium è 2%. Le donne straniere hanno mostrato una prevalenza di infezioni maggiore rispetto alle italiane (straniere 7.4% vs italiane 5.6%). Il 22% delle donne risultate negative e l'8,5% delle donne positive, hanno dichiarato al momento dell'arruolamento di presentare sintomi clinici potenzialmente associati all'infezione. Non abbiamo osservato alcuna differenza statisticamente significativa tra le pazienti con e senza infezione per quanto riguarda una pregressa infezione sessualmente trasmessa e la parità.

CONCLUSIONI

Nella nostra popolazione abbiamo osservato per l'infezione da Chlamydia trachomatis una prevalenza del 3.7% che è più elevata rispetto al 2.6% che costituisce il più recente dato riferito alla popolazione femminile italiana. L'infezione da Mycoplasma genitalium è stata osservata nel 2.3% della popolazione studiata. La prevalenza di entrambe le infezioni diminuisce al crescere dell'età ed è spesso asintomatica (91.5%). In nessun caso si è osservata un'infezione da Neisseria gonorrhoeae e ciò è in relazione alla bassa prevalenza di questa infezione tra la popolazione femminile (0.1%).